



## Altre attività [ 35372 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:**

**Periodo:** Att. did. a durata annuale e a scelta

**Syllabus non pubblicato dal Docente.**

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	6	NN/POST

Stampa del 07/05/2007



## Attività a scelta libera (NN) [ 35108 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:**

**Periodo:** Att. did. a durata annuale e a scelta

**Syllabus non pubblicato dal Docente.**

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	15	NN/POST

Stampa del 07/05/2007



## **Diritto del lavoro (A) [ 35378 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** MATTEO BORZAGA

**Periodo:** Secondo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la disciplina dei contratti di lavoro flessibile e le ragioni che hanno indotto il legislatore a modificarla di continuo, specie nell'ultimo decennio.

### **Prerequisiti**

Nessuno.

### **Contenuti del corso**

La prima parte del modulo sarà dedicata ad un'analisi interdisciplinare delle trasformazioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro europeo ed italiano negli ultimi decenni e, conseguentemente, dei motivi che hanno indotto gli ordinamenti nazionali ad affiancare al rapporto di lavoro subordinato standard (a tempo pieno ed indeterminato) un numero sempre più elevato di contratti di lavoro flessibili. Fatta questa premessa di carattere generale, si esamineranno le peculiarità della legislazione italiana in materia, sia con riguardo alle singole tipologie di contratti di lavoro flessibile da questa disciplinati nell'ambito della subordinazione come dell'autonomia, sia in ordine alla loro evoluzione, particolarmente significativa soprattutto a seguito della recente riforma di cui alla l. n. 30 ed al d. lgs. n. 276 del 2003. Per quanto riguarda il lavoro subordinato si approfondiranno soprattutto i contratti di lavoro a termine e a tempo parziale, la somministrazione di lavoro, il contratto di apprendistato e quello di inserimento. Particolare attenzione verrà poi dedicata ad una specificità del mercato del lavoro italiano, ovvero alla marcata diffusione, nell'ambito di quest'ultimo, di forme di lavoro autonomo non tradizionale. Ci si riferisce, in particolare, ai contratti di collaborazione continuativa a carattere prevalentemente personale in parte confluiti, a seguito della riforma di cui alla l. n. 30 ed al d. lgs. n. 276 del 2003, nel c.d. lavoro a progetto. Di tutte le tipologie di contratti di lavoro flessibile prese in considerazione nel corso del modulo si cercherà, da ultimo, di analizzare la reale diffusione sul piano empirico, mettendo in luce i motivi del successo, ovvero dell'insuccesso, di ciascuna di esse.

### **Metodi didattici**

Il modulo alternerà lezioni frontali ad esercitazioni pratiche, consistenti, in particolare, nell'analisi in aula di alcuni contratti.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'esame consisterà in una prova orale.

### **Testi di riferimento**

I testi per la preparazione dell'esame verranno indicati all'inizio del corso.

### **Altre informazioni**

L'assegnazione della tesi di laurea avverrà in considerazione dell'interesse per la materia. Il titolo della tesi verrà definitivamente assegnato dopo la presentazione e l'approvazione di un programma di ricerca su un argomento concordato fra docente e studente.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	IUS/07

*Stampa del 07/05/2007*



## Metodologia e tecniche della ricerca sociale (A) [ 35392 ]

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** GIORGIO CHIARI

**Periodo:** Secondo Bimestre

### Obiettivi formativi

Il modulo intende formare gli studenti alla logica della ricerca empirica ponendo in luce i vantaggi e i limiti dei vari approcci teorici 'neopositivista' e 'interpretativo' che stanno alla base della ricerca quantitativa e qualitativa. Intende inoltre fornire idonee conoscenze e abilità relativamente agli strumenti e tecniche di rilevazione.

### Prerequisiti

Conoscenze di base relative a metodi e tecniche della ricerca sociale.

### Contenuti del corso

Il modulo si propone di fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base necessari per una corretta impostazione delle ricerche sociologiche. 1. La ricerca sociologica: definizione e tipi fondamentali di ricerca. 2. Le fasi di una ricerca sociologica. 3. Dai concetti agli indicatori empirici: la misurazione, la costruzione di indici, le scale di atteggiamento. 4. Gli indicatori sociali. 5. Strumenti di rilevazione: questionari, interviste, schede di osservazione. 6. Metodi e tecniche di raccolta dei dati qualitativi e quantitativi (data collection)

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame per la verifica dell'apprendimento si svolgerà in forma scritta in aula informatica.

### Testi di riferimento

Corbetta P., Metodologia e tecniche della ricerca sociale, il Mulino, Bologna, 1999, (capitoli indicati a lezione)  
OBBLIGATORIO Madge J., Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia, il Mulino, Bologna, 1980, (capitoli indicati a lezione) CONSIGLIATO

### Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 07/05/2007





## Organizzazione dei sistemi informativi aziendali [ 35479 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** GIANNI JACUCCI

**Periodo:** Primo, Secondo e Terzo Bimestre

### Obiettivi formativi

Introduzione allo sviluppo dei sistemi informativi alla luce della metodologia orientata agli oggetti. L'obiettivo è fornire a studentesse/i di sociologia basi concettuali per partecipare utilmente a gruppi di sviluppo di sistemi informativi, in funzione di mediatrice/mediatore tra i vari portatori di interesse, e.g., sviluppatori ed utenti, e tra le varie comunità di pratica.

### Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

### Contenuti del corso

Realizzazione di un progetto in aula: un esempio di progettazione collettiva di un artefatto informatico considerando la filosofia di progettare per il cambiamento piuttosto che per la stabilità, usando la metodologia di analisi e di progettazione orientate agli oggetti. Il corso propone una indagine sul Participatory Design. Esso riflette sul bisogno di modelli di politica in pratica per i 'progettisti collettivi'. Riflette sul concetto di progettista collettivo, sul progettista come praticante riflessivo, su diverse visioni della progettazione come comunità. Queste comunità di progettazione collettiva sono comunità di pratica, comunità di pratica di utenti e sviluppatori, o di portatori di interesse. Il Participatory Design trova la sua legittimazione democratica con procedure partecipative, è dunque un approccio di progettazione collettiva. Comprendere i sistemi informativi nelle organizzazioni. La legittimazione del progetto trova giustificazione nella conoscenza dell'ambiente esistente. Metodologia di progettazione. Il cambiamento dell'ambiente informatico richiede una distribuzione degli interventi progettuali in ambiti diversi. Quando la distribuzione della progettazione si manifesta, il coordinamento e la gestione delle interfacce diventano punti di attenzione importante. Ci permette di convogliare conoscenza comportamentale al computer, rendendolo un vero partecipante alla progettazione.

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti frequentanti: Presentazione e discussione pubbliche di un elaborato contenente i risultati del progetto di sviluppo. Studenti non frequentanti: Discussione delle connessioni tra gli aspetti del proprio lavoro ed i concetti illustrati nel testo del Daft, oltreché negli elaborati sviluppati nel corso dagli studenti negli AA 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006)

### Testi di riferimento

Mathiassen L. et al., Object Oriented Analysis and Design, Marko Publishing, Aalborg, 2000  
CONSIGLIATO Daft R.L., Organizzazione aziendale, Apogeo, Milano, 2000  
OBBLIGATORIO

### Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	9	SECS-P/10, SECS-P/10
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	9	SECS-P/10, SECS-P/10

*Stampa del 07/05/2007*





## Politica sociale (A) - Valutazione delle politiche pubbliche [ 35398 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** ANTONIO SCHIZZEROTTO

**Periodo:** Quarto Bimestre

### Obiettivi formativi

Il corso intende fornire i concetti e gli strumenti analitici di base per lo studio delle politiche sociali e delle loro influenze sulla configurazione delle disuguaglianze sociali e dei corsi di vita nell'europa contemporanea, con particolare riguardo alle disparità di classe, genere e generazione.

### Prerequisiti

E' caldamente raccomandata la conoscenza delle principali procedure di analisi multivariata dei dati quantitativi.

### Contenuti del corso

Il corso avrà un carattere essenzialmente comparativo e analizzerà gli assetti istituzionali dei sistemi di welfare all'interno dell'Unione Europea. Inoltre il corso tenderà di porre in evidenza quali siano le conseguenze dei diversi modi di funzionamento dei sistemi di welfare su alcuni aspetti significativi dell'esistenza individuale e collettiva, quali la partecipazione al mercato del lavoro, i rischi di marginalità ed esclusione sociale e i processi di transizione alla condizione adulta.

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta.

### Testi di riferimento

Berthoud R., Iacovou M. (eds.), Social Europe, London, Edward Elgar, 2004

### Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 07/05/2007





## Prova finale (LS) [ 35370 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:**

**Periodo:** Att. did. a durata annuale e a scelta

**Syllabus non pubblicato dal Docente.**

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	21	PROFIN_S

Stampa del 07/05/2007



## **Psicologia del lavoro e delle organizzazioni [ 35489 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** FRANCO FRACCAROLI

**Periodo:** Terzo e Quarto Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla disciplina e le sue aree di studio e intervento. Punta a fornire elementi per la comprensione dell'interazione tra individuo e ambiente di lavoro, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica. Oltre a fornire conoscenze su modelli teorici e risultati empirici, saranno presi in esame alcuni casi ed esperienze di intervento psicosociale nei contesti di lavoro.

### **Prerequisiti**

Non si richiedono prerequisiti specifici.

### **Contenuti del corso**

Il corso intende fornire una introduzione della disciplina mettendo in evidenza la pluralità dei campi di indagine e di intervento: studio dei contesti di lavoro; sviluppo delle risorse umane; intervento organizzativo. Si esaminano i contributi della disciplina per lo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni: analisi del lavoro, valutazione, formazione, orientamento. Approfondimenti tematici riguardano: le nuove tecnologie nei contesti organizzati; la gestione delle carriere. 1. La psicologia del lavoro: campi di indagine e di intervento 2. Motivazione al lavoro e significati attribuiti al lavoro 3. Soddisfazione al lavoro, benessere e stress lavorativo 4. Il lavoro mentale e le nuove tecnologie 5. L'analisi del lavoro 6. La valutazione delle persone in contesto lavorativo 7. Formazione e sviluppo delle competenze 8. Gestione delle carriere

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Prova scritta e orale.

### **Testi di riferimento**

Sarchielli G., Psicologia del lavoro, il Mulino, Bologna, 2003, (cap. 1, 2, 3, 5, 7 e 8) OBBLIGATORIO Fraccaroli F., Progettare la carriera, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005 OBBLIGATORIO Avallone F., Paplomas A., Salute organizzativa, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005 A SCELTA Borgogni L., Petitta L., Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni, Carocci, Roma, 2003 A SCELTA Castiello D'Antonio A., Interviste e colloqui in azienda, Cortina Editore, Milano, 1994 A SCELTA Fraccaroli F., Sarchielli G., E' tempo di lavoro, Clueb, Bologna, 2002 A SCELTA Guichard J., Huteau M., Psicologia dell'orientamento professionale, Cortina Editore, Milano, 2003 A SCELTA Borgogni L. (ed), Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano, 1996 A SCELTA

### **Altre informazioni**

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	6	M-PSI/06, M-PSI/06

*Stampa del 07/05/2007*



## **Psicologia della formazione (A) [ 35138 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** FRANCO FRACCAROLI

**Periodo:** Primo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Il corso di Psicologia della Formazione è un corso introduttivo alle principali tematiche inerenti il processo di formazione e sviluppo delle competenze nei contesti formativi e di lavoro. I processi che verranno presi in considerazione, relativi alla formazione nei contesti organizzati, saranno, tra gli altri: il training design; il transfer dalla formazione al lavoro, la formazione come strumento di gestione delle risorse umane, l'introduzione delle nuove tecnologie della comunicazione a supporto delle attività formative. Il corso intende sviluppare ed ampliare le conoscenze e una serie di abilità riguardanti le dimensioni psicologiche implicate nel processo formativo all'interno dei contesti formativi e di lavoro. Attraverso esercitazioni relative alla progettazione formativa, alla realizzazione di una attività d'aula, alla valutazione di un programma formativo, i partecipanti potranno sviluppare competenze sul processo formativo. Le finalità del programma didattico possono essere così sintetizzate: 1. Delineare il contesto teorico-metodologico inerente gli approcci in tema di formazione. 2. Introdurre le tecniche fondamentali della metodologia dell'intervento formativo. 3. Integrare, attraverso attività esercitative, le principali conoscenze e competenze acquisite.

### **Prerequisiti**

Non si richiedono prerequisiti specifici.

### **Contenuti del corso**

Il corso prevede la definizione dei concetti fondamentali della psicologia della formazione, approfondendo aspetti teorici e applicativi legati a tre aree principali: l'oggetto dell'attività formativa, le modalità dell'attività formativa, e le modalità dell'efficacia dell'attività stessa. 1. La psicologia della formazione: definizione del campo di intervento della disciplina; processo formativo e organizzativo; gli attori del processo formativo e la dinamica dei loro rapporti; l'evoluzione della Psicologia della Formazione. 2. Ricostruire il processo formativo nelle organizzazioni; gli strumenti e le strategie di analisi dei bisogni formativi; gli obiettivi formativi Formazione e apprendimento come processo continuo; il programma di formazione e le strategie di implementazione; formazione e formatore; le nuove tecnologie per la comunicazione formativa; gli aspetti psicologici della formazione a distanza. 3. La valutazione formativa e il transfer in ambito organizzativo; la valutazione dell'efficacia della formazione.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Prova d'esame scritta.

### **Testi di riferimento**

Battistelli A., Majer V., Odoardi C., Sapere fare essere, Franco Angeli, Milano, 1997 OBBLIGATORIO Fraccaroli F., Vergani A., Valutare gli interventi formativi, Carocci, Roma, 2004 OBBLIGATORIO Dispense a cura del docente.

### **Altre informazioni**

Nessuna

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/06
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	M-PSI/06

*Stampa del 07/05/2007*



## **Psicologia sociale (A) - Stili di comportamento e dinamiche di gruppo [ 35304 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** CARLO CASTELLI

**Periodo:** Secondo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Il modulo tratta in un'ottica psicosociale gli argomenti relativi alle strutture e ai processi di gruppo. In particolare affronta le dinamiche sociali tipiche delle relazioni tra i membri di un gruppo (relazioni intragruppo) e quelle che si sviluppano tra membri di gruppi diversi (relazioni intergruppi). Gli obiettivi formativi si sostanziano nell'acquisizione dei concetti chiave che descrivono il funzionamento dei gruppi e i riflessi che i processi di gruppo hanno in termini di dinamiche sociali.

### **Prerequisiti**

Psicologia sociale di base.

### **Contenuti del corso**

1. I gruppi nella prospettiva sociale2. Aspetti strutturali e fenomeni dinamici della vita di gruppo3. Processi di iniziazione e di socializzazione4. Uniformità e divergenza nei gruppi5. Confronti e conflitti nelle relazioni tra i gruppi

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La valutazione dell'apprendimento sarà effettuata attraverso un questionario a risposta multipla.

### **Testi di riferimento**

Speltini G., Palmonari A. I gruppi sociali. Bologna, Il Mulino, 1999.

### **Altre informazioni**

Ulteriori materiali saranno forniti durante le lezioni.

### **L'attività didattica è offerta in:**

#### **Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/05
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzativo e sistemi informativi (2002)	Standard	3	M-PSI/05

Stampa del 07/05/2007







## Relazioni industriali (A) - Sociologia delle relazioni sindacali [ 35400 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** STIJN SMISMANS

**Periodo:** Terzo Bimestre

### Obiettivi formativi

Il modulo ha lo scopo di offrire un'introduzione ai temi e alle sfide delle relazioni industriali ai tempi della globalizzazione, dell'integrazione europea e della new economy.

### Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici

### Contenuti del corso

-relazioni industriali: un tema che richiede un approccio interdisciplinare; fra sistema di welfare, istituzioni politiche, politiche sociali e diritto del lavoro-concetti e principi delle RI, livelli di RI-i sistemi di relazioni industriali in Europa-le strutture di RI in Italia-il dialogo sociale europeo e gli attori delle relazioni industriali a livello europeo-relazioni industriali e la strategia d'occupazione europea, la politica macro-economica e la strategia di Lisbona-effetti dell'integrazione europea sulle relazioni industriali nazionali-il livello aziendale ed i consigli europei del lavoro-new economy e sistemi informativi-RI, democrazia e nuovi attori-RI e territorio-gli effetti dall'allargamento dell'UE sulle RI-il mercato globale, le relazioni industriali e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro

### Metodi didattici

Lezioni frontali e seminari

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale per frequentanti Tesina per non frequentanti

### Testi di riferimento

Alacevich, Franca (1996), Le Relazioni industriali in Italia. Culture e strategie, Carocci. Alacevich, Franca (2004), Promuovere il dialogo sociale, Firenze University Press. Cella, Gian Primo e Treu, Tiziano (a cura di) (1998) Le nuove relazioni industriali. L'esperienza italiana nella prospettiva europea, Bologna: Mulino. Chiesi, Antonio; Regalia, Ida e Regini, Marino (a cura di) (1995), Lavoro e relazioni industriali in Europa, Roma: La Nuova Italia Scientifica. Dell'Aringa, Carlo e Negrelli, Serafino (a cura di) (2005), Le relazioni industriali dopo il 1993, Franco Angeli. Engels, Chris and Weiss, Manfred (ed) (1998), Labour Law and Industrial Relations at the Turn of the Century. Liber Amicorum in Honour of Roger Blanpain, The Hague: Kluwer Law International. Marginson, Paul and Sisson, Keith (2004), European Integration and Industrial Relations: Multi-Level Governance in the Making, Basingstoke: Palgrave. Smismans, Stijn (2004), Law, Legitimacy, and European Governance. Functional Participation in Social Regulation, Oxford: Oxford University Press, pp.315-403. Una bibliografia più dettagliata sarà distribuita nel corso del modulo.

### Altre informazioni

-

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

*Stampa del 07/05/2007*



## Relazioni industriali (B) [ 35401 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** MIRELLA BAGLIONI

**Periodo:** Terzo Bimestre

### Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire agli studenti elementi utili alla comprensione delle dinamiche di relazioni industriali nel contesto delle relazioni di lavoro europee.

### Prerequisiti

Non sono richiesti prerequisiti

### Contenuti del corso

Il modulo intende approfondire l'evoluzione dei contenuti della contrattazione aziendale e della gestione delle risorse umane. Il corso si propone di fornire un quadro di insieme sulle relazioni industriali dell'ultimo decennio e di analizzare le tendenze al decentramento della contrattazione collettiva e i principali contenuti dei contratti aziendali. Prendendo spunto dalle ricerche effettuate in varie sedi si intende focalizzare l'attenzione sui temi della flessibilità e del salario al fine di introdurre la discussione sulla gestione contrattata delle risorse umane. Gli sviluppi dell'informazione e consultazione dei lavoratori all'interno dell'evoluzione delle attività dei comitati aziendali europei e della responsabilità sociale dell'impresa verranno poi analizzati per fornire un quadro interpretativo dello stato delle relazioni di lavoro italiane rispetto alle evoluzioni delle relazioni di lavoro nel contesto europeo. Si assumono come unità didattica le settimane del corso che sarà così articolato: 1) La regolazione contrattuale del lavoro: i rapporti tra regolazione formale e regolazione informale, le tendenze al decentramento contrattuale e i meccanismi di controllo della dinamica contrattuale negli anni novanta. 2) La contrattazione aziendale nell'ultimo decennio: analisi delle ricerche effettuate in aree di piccola e media impresa e studio di alcune tendenze negoziali nelle grandi imprese. 3) Le politiche di organizzazione del personale: prerogative unilaterali e spazi di negoziazione nel settore privato e nel settore pubblico. 4) Esercitazioni e intervento di un testimone. 5) La gestione delle risorse umane nelle imprese globali: la prospettiva della RSI e le esperienze di informazione, consultazione e partecipazione nelle società europee. 6) Le relazioni di lavoro nello spazio europeo.

### Metodi didattici

Lezioni frontali + esercitazioni su ricerche in tema di contrattazione aziendale e comitati aziendali europei.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Scritto: tre domande a scelta tra cinque proposte. Gli studenti frequentanti potranno presentare una relazione su un tema scelto di comune accordo con il docente. Gli studenti non frequentanti devono preparare l'esame sui 6 capitoli dei due testi segnalati.

### Testi di riferimento

Dell'Aringa, C. e S. Negrelli (a cura di), (2006), Le relazioni industriali dopo il 1993, Milano, Angeli. Introduzione, Gli studi di relazioni industriali dopo il '93, pp. 9 -28; Cap. 2° Relazioni industriali e salari fra istituzioni e mercato, pp. 75-93; Cap. 5° Contrattazione, concertazione, dialogo sociale, pp. 154 - 181; Cap. 7° Le relazioni industriali a livello d'impresa, pp. 230- 253; Costa, G e M. Giannecchini, (2005) Risorse umane, Milano Mc Graw-Hill; Cap. 1° Strategia e risorse umane, pp. 3-30; Cap. 7° Dal contratto individuale al contratto collettivo, pp. 175-202.....Capitolo 13° Ricompensare le risorse umane, pp. 329-372.

### Altre informazioni

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

*Stampa del 07/05/2007*



## Sistemi informativi [ 35496 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** VINCENZO D'ANDREA

**Periodo:** Primo, Secondo e Terzo Bimestre

### Obiettivi formativi

Conoscere le principali metodologie utilizzate per progettare e costruire Sistemi Informativi. Capire la relazione tra scelte tecnologiche e metodologie. Conoscere i principi alla base del movimento del software libero. Conoscere le tecnologie usate per la comunicazione mediata da computer. Saper usare forum, weblog, wiki. Conoscere la struttura di gestione della rete internet e le relative problematiche. Conoscere le potenzialità del Service Computing.

### Prerequisiti

Sono consigliabili conoscenze sui principi delle organizzazioni e conoscenze informatiche di base.

### Contenuti del corso

All'interno delle organizzazioni, i sistemi informativi assumono un ruolo sempre più rilevante. Obiettivo di questo corso è comprendere la struttura generale dei sistemi informativi e le problematiche legate alla loro costruzione. A partire da una rassegna delle visioni più tradizionali dei sistemi informativi si svilupperanno, anche con il supporto di materiale reperibile online, alcuni temi di discussione attuali, come ad esempio i sistemi informativi basati su web.1. Nozioni di base sui sistemi informativi e la loro produzione. Cenni sui sistemi di gestione delle basi di dati2. Il processo di produzione dei sistemi informativi. Componenti, riuso e prototipazione3. La critica alle metodologie standard. Extreme Programming4. Software Libero (Free Software). Software a codice sorgente aperto (Open Source)5. I fallimenti nei sistemi informativi6. Strumenti per la comunicazione: dalla posta elettronica al weblog al wiki7. I linguaggi di marcatura. Differenza tra marcature sintattiche (HTML) e semantiche (XML)8. Internet Governance: gli organismi di gestione tecnica ed organizzativa della rete, ICANN, IETF, ISOC9. La differenza tra contenuto e presentazione. Esperimenti con fogli elettronici e produzione di testo10. Sistemi informativi basati sul web. Il paradigma del Service Oriented Computing

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Redazione di un elaborato, preventivamente concordato con il docente, su un tema collegato ai contenuti del corso. L'esame consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato.

### Testi di riferimento

Bracchi G., Francalanci C., Motta G., Sistemi informativi per l'impresa digitale, McGraw-Hill, Milano, 2005  
CONSIGLIATO Nel corso si utilizza prevalentemente materiale liberamente disponibile in rete, integrato da dispense e appunti delle lezioni. I relativi riferimenti saranno disponibili sul sito web del corso.

### Altre informazioni

-

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	9	ING-INF/05, ING-INF/05

*Stampa del 07/05/2007*



## Sociologia del lavoro [ 35501 ]

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** SILVIA GHERARDI

**Periodo:** Secondo e Terzo Bimestre

### Obiettivi formativi

Il modulo ha lo scopo di familiarizzare lo studente alle tematiche della Knowledge Economy e dei Knowledge Workers e focalizzare al loro interno i processi lavorativi in quanto processi di apprendimento situato che si realizzano attraverso le relazioni sociali. Il percorso formativo sarà finalizzato ad acquisire il senso del dibattito teorico degli ultimi trent'anni che dallo studio iniziale delle curve dell'apprendimento è passato allo studio della conoscenza pratica.

### Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

### Contenuti del corso

Nel passaggio dalla società industriale alla società della conoscenza il fatto sociale più rilevante è divenuta la capacità degli individui di apprendere durante tutto il corso della vita lavorativa, la capacità dei gruppi di lavoro di gestire la conoscenza prodotta al loro interno e la capacità delle organizzazioni di creare, trasferire e gestire il sapere specialistico. Il sapere pratico diviene così la misura del valore del lavoro e la base per la valutazione delle competenze.1. Dall'analisi del task all'analisi delle competenze2. L'analisi etnografica del lavoro3. L'apprendimento situato4. La condivisione del sapere entro le comunità di pratica5. Lavoro e comunicazione mediata dal computer6. Il sapere pratico

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli studenti e le studentesse prepareranno l'esame orale preparando il libro obbligatorio ed uno a scelta.

### Testi di riferimento

Beck U., Il Lavoro nell'epoca della fine del lavoro. Tramonto delle sicurezze e nuovo impegno civile, Einaudi, Torino, 2000  
A SCALTANegrelli S., Sociologia del lavoro, Laterza, Roma-Bari, 2005  
A SCALTABruni A., Gherardi S., Studiare le pratiche lavorative, Il Mulino, Bologna, 2007  
OBBLIGATORIO

### Altre informazioni

....

### L'attività didattica è offerta in:

#### Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi	Standard	9	SPS/09, SPS/09, SPS/09



(2002)

*Stampa del 07/05/2007*



## **Sociologia del mutamento (A) [ 35415 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a. 2006/2007**

**Docenti:** MARIO DIANI

**Periodo:** Terzo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Il modulo intende sviluppare nei partecipanti la capacità di analizzare una serie di processi sociali complessi alla luce di una specifica prospettiva teorica e metodologica come l'analisi dei reticoli.

### **Prerequisiti**

E' richiesto il superamento dell'esame di "Metodi e tecniche della ricerca sociale - Network analysis", insegnamento impartito durante il primo anno.

### **Contenuti del corso**

Il modulo illustra alcune applicazioni della metodologia dell'analisi delle reti sociali all'analisi dell'azione collettiva. Dopo una breve presentazione delle principali prospettive teoriche sul tema, si introducono i principali concetti su cui sviluppare un approccio strutturale ai movimenti sociali e all'azione collettiva in generale. Si riprendono successivamente alcuni dei metodi più diffusi nell'analisi delle reti sociali e se ne illustrano alcune possibili applicazioni con riferimento a dati sulle relazioni tra organizzazioni di cittadini in Gran Bretagna e in Italia. I temi toccati nel corso includono i seguenti: 1. Prospettive teoriche di analisi dell'azione collettiva<sup>2</sup>. Il concetto di movimento sociale<sup>3</sup>. La costruzione dei dati nella ricerca sull'azione collettiva<sup>4</sup>. Centralità e leadership nelle reti di organizzazioni civiche<sup>5</sup>. L'analisi dei gruppi e la struttura della società civile<sup>6</sup>. Equivalenza strutturale e modelli di azione collettiva

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali ed esercitazioni

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

La partecipazione attiva e positiva al corso, attraverso la presentazione di materiali di lettura e la preparazione di risultati empirici prodotti in occasione delle esercitazioni, garantirà il superamento dell'esame. I non-frequentanti dovranno sostenere un esame orale sul testo di della Porta & Diani indicato in bibliografia.

### **Testi di riferimento**

Per i frequentanti: Della Porta D., Diani M., I movimenti sociali, Carocci, Roma, 1997, cap. 1  
Diani, M. 1992: The Concept of Social Movement. Sociological Review, 40, 1-25.  
Diani M., "Network analysis". In Methods of Social Movement Research. Klandermans B. eds, Staggenborg S. eds, Minneapolis, Minn: University of Minnesota press, 2002. p. 173-200  
Diani M., "Leaders' or 'brokers'? Positions and influence in social movement networks". In Social movements and networks. Diani M. eds, Mc Adam D. eds, Oxford [etc.]: Oxford university press, 2003. p. 105-122  
Diani M., Bison I., "Organizations, coalitions, and movements". Theory and society, 2004, v. 33, p. 281-309.  
Testi di riferimento sulla network analysis (opzionali per i frequentanti): Chiesi, Antonio 1999: L'analisi dei reticoli. Milano: Angeli.  
Hannemann, Robert 2001: Introduction to Social Network Methods. University of California Riverside (disponibile in versione pdf).  
Scott, John 1997: L'analisi delle reti sociali. Roma: Nuova Italia Scientifica.  
Per i non frequentanti: Della Porta D., Diani M., I movimenti sociali, Carocci, Roma, 1997 (intero volume)

### **Altre informazioni**

.

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/07
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/07

*Stampa del 07/05/2007*



## **Sociologia dell'amministrazione (A) [ 35417 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a. 2006/2007**

**Docenti:** RINO FASOL

**Periodo:** Terzo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Obiettivo del modulo è consentire di assumere un punto di vista sociologico nella lettura ed analisi dei meccanismi di funzionamento e dei processi di trasformazione delle amministrazioni, nonché sviluppare competenze specifiche nella comprensione e partecipazione all'ideazione, programmazione degli interventi, alla traslazione delle scelte ed alla valutazione della loro realizzazione ed impatto.

### **Prerequisiti**

Agli studenti e alle studentesse è vivamente consigliato essere in possesso delle nozioni di base sul funzionamento organizzativo, nonché sull'ordinamento della pubblica amministrazione in Italia.

### **Contenuti del corso**

Nel modulo verranno affrontati alcuni dei temi del dibattito che ha accompagnato i processi di trasformazione delle amministrazioni, prestando particolare attenzione ai rapporti fra comportamenti degli attori individuali e collettivi, modelli organizzativi e assetti politico-istituzionali. Uno specifico spazio verrà riservato all'analisi delle culture amministrative, agli approcci alla valutazione ed all'impatto delle innovazioni tecnologiche sui modelli di funzionamento delle amministrazioni. 1. Confini ed ambiti tematici della sociologia dell'amministrazione 2. Modelli di funzionamento organizzativo nella pubblica amministrazione 3. Processi decisionali e meccanismi di traslazione 4. Modelli e approcci alla valutazione 5. Le culture delle amministrazioni 6. Aziendalismo e managerializzazione 7. L'innovazione tecnologica 8. Esperienze di e-government

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Per il superamento dell'esame gli studenti e le studentesse frequentanti dovranno discutere un paper di circa 3000 parole su un tema da concordare con il docente. Gli studenti e le studentesse non frequentanti dovranno sostenere un esame orale su un testo da loro scelto fra quelli elencati in bibliografia.

### **Testi di riferimento**

Battistelli F. (ed), La cultura delle amministrazioni fra retorica e innovazione, Franco Angeli, Milano, 2002, (parte prima e due saggi a scelta della parte seconda) A SCELTA Bifulco L., de Leonardis O. (edd), L'innovazione difficile, Franco Angeli, Milano, 1997 A SCELTA Holmes D., E-government: strategie innovative per il governo e la pubblica amministrazione, Angeli, Milano, 2001 A SCELTA Andersen K.V., E-government in azione. Tecnologie e cambiamento organizzativo nel settore pubblico, Angeli, Milano, 2005 A SCELTA Cerase F., Pubblica amministrazione. Un'analisi sociologica, Carocci, Roma, 2002 A SCELTA Lippi A., Gherardi S. (edd), Tradurre le riforme in pratica: le strategie della traslazione, Cortina Editore, Milano, 2000 A SCELTA

### **Altre informazioni**

.

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/11

*Stampa del 07/05/2007*



## **Sociologia dell'organizzazione (A) - Approcci teorici e metodologici allo studio delle organizzazioni (corso avanzato) [ 35311 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a. 2006/2007**

**Docenti:** ANTONIO STRATI

**Periodo:** Secondo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo è quello di fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-conoscitivi necessari per interpretare in maniera critica e personale, sulla base del dibattito internazionale contemporaneo, le dinamiche ed i processi attraverso cui le persone che operano nelle organizzazioni creano e ricreano forme flessibili di strutturazione organizzativa.

### **Prerequisiti**

Essendo un corso avanzato, il programma presuppone una buona conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione.

### **Contenuti del corso**

Nel modulo vengono approfonditi concetti, temi e metodi di analisi organizzativa riguardanti la gestione flessibile delle organizzazioni, le mutate configurazioni dei sistemi di welfare in cui operano, la capacità di innovare tecnologie e culture, la costruzione di etiche e codici deontologici, la passione per conoscenza e apprendimento, la creazione di forme virtuali di organizzazione.1. Conflitto, negoziazione, potere e analisi strategica delle organizzazioni2. Interpretazione e ambiguità del processo decisionale3. Mappe cognitive e la creazione di senso degli attori organizzativi4. Etnografia, conoscenza tacita e approccio estetico5. Costruzione simbolica dell'organizzazione e culture organizzative

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Studenti e studentesse che frequenteranno le lezioni del modulo prepareranno un breve elaborato scritto, multimediale o ipertestuale sulla base della discussione in aula dei cinque saggi previsti dalla reading list fornita all'inizio del modulo. Coloro che seguiranno le lezioni dei moduli B o anche C di Sociologia dell'organizzazione possono, volendolo, prevedere la preparazione di un elaborato unico per i due o i tre moduli che intendono seguire. Gli studenti e le studentesse non frequentanti, invece, sosterranno l'esame orale preparando un testo scelto liberamente tra quelli elencati in bibliografia.

### **Testi di riferimento**

Alvesson M., Berg P.O., L'organizzazione e i suoi simboli, Cortina Editore, Milano, 1993 A SCELTA  
Clegg S.R., Hardy C., Nord W.R. (edd), Handbook of Organization Studies, Sage, London, 1996, (una selezione di otto capitoli)  
A SCELTA  
Bryman A., Research Methods and Organization Studies, Unwin Hyman, London, 1989 A SCELTA  
Friedberg E., Il potere e la regola. Dinamiche dell'azione organizzata, Etas, Milano, 1994 A SCELTA  
March J., Prendere decisioni, il Mulino, Bologna, 1998 A SCELTA  
Strati A., Organization and aesthetics, Sage, London, 1999 A SCELTA  
Weick K.E., Organizzare, Isedi, Torino, 1993 A SCELTA  
Zan S. (ed), Logiche di azione organizzativa, il Mulino, Bologna, 1994 A SCELTA

### **Altre informazioni**

...

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

*Stampa del 07/05/2007*



## **Sociologia dell'organizzazione (B) - La comunicazione organizzativa [ 35430 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** ANTONIO STRATI

**Periodo:** Terzo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Il modulo è volto a fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-metodologici per poter approfondire le forme "online" e "offline" della comunicazione organizzativa che influenzano le attività di supervisione, coordinamento e direzione di chi opera in organizzazioni sia orientate al profitto che non-profit.

### **Prerequisiti**

Il modulo presuppone una conoscenza approfondita del dibattito internazionale contemporaneo in sociologia dell'organizzazione.

### **Contenuti del corso**

Oggetto di questo modulo è quello di illustrare l'importanza della comunicazione nell'organizzare i fenomeni sociali in contesti organizzativi; la pervasività delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione nei processi e nelle dinamiche organizzative; la nuova fenomenologia organizzativa legata a infranet, groupware e internet nella old e nella new economy; l'emergere del "lavoratore della conoscenza" e la centralità della comunicazione organizzativa nella società dell'informazione.1. Comunicazione, apprendimento organizzativo e società della conoscenza2. Organizzazione, sistemi informativi e comunicazione3. Estetica della comunicazione e identità organizzativa4. Metafore della comunicazione organizzativa

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali e gruppi di studio

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Studentesse e studenti che frequenteranno le lezioni del modulo prepareranno un breve elaborato scritto, multimediale o ipertestuale sulla base della discussione in aula dei cinque saggi previsti dalla reading list fornita all'inizio del modulo. Le studentesse e gli studenti non frequentanti, invece, sosterranno l'esame orale preparando un testo scelto tra quelli elencati in bibliografia, oppure uno di loro interesse concordato con il docente.

### **Testi di riferimento**

Eisenberg E.M., Goodhall H.L. Jr., Organizational communication: Balancing creativity and constraint, St. Martin Press, New York, 1993 (solo Part I°) A SCELTAInvernizzi E., La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000 (solo Parte I e III) A SCELTAJablin F.M., Putnam L.L. (edd), New handbook of organizational communication: advances in theory, research and methods, Sage, London, 2001 (una selezione di sei capitoli) A SCELTAKreps G., Organizational communication. Theory and practice, Longman, New York, 1996 A SCELTAManning P., Organizational communication, Aldine de Gruyter, New York, 1992 A SCELTAIl modulo verrà strutturato in modo da privilegiare la discussione dei lavori dei gruppi di studio relativi ai materiali della reading list che scandisce settimanalmente lo svolgimento delle lezioni.

### **Altre informazioni**

...

**L'attività didattica è offerta in:**



## Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Metodologia e organizzazione del servizio sociale (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09

*Stampa del 07/05/2007*



## Sociologia dell'organizzazione (C) - Esercitazione [ 35313 ]

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** ANTONIO STRATI

**Periodo:** Secondo Bimestre

### Obiettivi formativi

Obiettivo del modulo è quello di stimolare studentesse e studenti a sviluppare sapere pratico e analisi critica al riguardo dei disegni della ricerca empirica nelle organizzazioni.

### Prerequisiti

Conoscenza avanzata della sociologia dell'organizzazione.

### Contenuti del corso

Oggetto del modulo è lo studio della quotidianità organizzativa adottando una prospettiva particolare di analisi qualitativa delle organizzazioni, quella dell'approccio estetico. Ciò sia attraverso la riflessione critica su casi di ricerca empirica, che sulla base di laboratori ad hoc di analisi sul campo.1. Il filone di studio della dimensione estetica nelle organizzazioni2. Giudizio estetico e azione organizzativa3. Estetica, an-estetica e controllo organizzativo4. Comprensione estetica e analisi qualitativa dell'organizzazione

### Metodi didattici

Lezioni frontali / laboratorio di ricerca empirica

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Per chi frequenta, la preparazione dell'esame è costituita da un breve elaborato scritto, multimediale o ipertestuale sulla base dell'esperienza di analisi empirica fatta e della discussione in aula delle ricerche prese in esame. L'elaborato può anche essere parte integrante di quello unico presentato per più di un modulo di Sociologia dell'organizzazione. Chi non frequenta sosterrà invece l'esame orale preparandosi sul testo in bibliografia completato da tre capitoli scelti liberamente dal volume collettaneo curato da Linstead e Hopfl.

### Testi di riferimento

Strati A., Guillet de Montoux P. (edd), "Organising Aesthetics", numero monografico di "Human Relations", 55(7), 2002 OBBLIGATORIO Completato da tre capitoli, scelti liberamente, del volume collettaneo: S. Linstead e H. Hopfl (edd.), The Aesthetic of Organization, London, Sage, 2000. OBBLIGATORIO

### Altre informazioni

Heather Hopfl, visiting professor, terrà lezioni e incontri seminariali nell'ambito di questo modulo sul tema delle recenti innovazioni metodologiche occorse negli studi qualitativi dell'organizzazione.

**L'attività didattica è offerta in:**

### Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi	Standard	3	SPS/09

(2002)

*Stampa del 07/05/2007*



## Sociologia della comunicazione (A) [ 35421 ]

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a. 2006/2007**

**Docenti:** GIOLO FELE

**Periodo:** Secondo Bimestre

### Obiettivi formativi

1. Fornire le basi per studiare i processi di comunicazione nell'interazione sociale  
2. Approfondire le relazioni tra lo studio della comunicazione e la teoria sociale  
3. Analizzare le forme della comunicazione nella vita quotidiana.

### Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

### Contenuti del corso

Introduzione alla studio dell'interazione sociale e dei processi di comunicazione faccia a faccia 1 settimana.  
Introduzione del corso: comunicazione e interazione sociale 2 settimana. La costituzione del self e la genesi del significato: G.H. Mead 3 settimana. Il mondo della vita quotidiana: A. Schutz e A. Gurwitsch 4 settimana. L'ordine dell'interazione: E. Goffman 5 settimana. La costruzione sociale del mondo: l'etnometodologia 6 settimana.  
Comunicazione e teoria sociale: J. Habermas

### Metodi didattici

Si richiede in generale la partecipazione attiva da parte degli studenti durante la lezione. Il docente privilegia una modalità interattiva alla tradizionale lezione frontale.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale si svolgerà in forma scritta. L'esame consiste di 3 domande sui temi affrontati nei testi che costituiscono la bibliografia obbligatoria del corso. Il tempo a disposizione per rispondere sarà di un'ora.

### Testi di riferimento

Winkin I., *Anthropologie de la communication : de la théorie au terrain*, Éditions De Boeck Université, Bruxelles, 1996, ("Communication télégraphique, communication orchestrale")  
CONSIGLIATO Mead G.H., *Mente, sé e società*, Giunti, Firenze, 1966, (capp. 8, 9, 10, 11 e capp. 18, 19, 20) OBBLIGATORIO  
Cronk G., *George Herbert Mead (1863-1931)*, (solo paragrafi 1, 2, 3, 4) CONSIGLIATO  
Schutz A., *Simbolo, realtà e società*, Utet, Torino, 1979, in Schutz A., *Saggi sociologici*, (pp. 260-328) OBBLIGATORIO  
Protti M., *Fondamenti di una sociologia fenomenologica*, Unicopli, Milano, 1995 CONSIGLIATO  
Goffman E., *Giochi di faccia*, il Mulino, Bologna, 1998, in Goffman E., *I rituali dell'interazione* OBBLIGATORIO  
Giglioli P.P., *Introduzione*, Edizioni di Comunità, Torino, 2002, in Goffman E., *Il comportamento in pubblico* CONSIGLIATO  
Garfinkel H., *La fiducia*, Armando Editore, Roma, 2004 OBBLIGATORIO  
Fele G., *Etnometodologia*, Carocci, Roma, 2002, (cap. 1) CONSIGLIATO  
Habermas J., *What is Universal Pragmatics?*, Beacon Press, Boston, 1979 CONSIGLIATO  
Petrucciani S., *IV: La svolta verso la pragmatica universale; V: Una teoria dell'agire comunicativo*, Laterza, Roma-Bari, 2004, in *Introduzione a Habermas* CONSIGLIATO  
Un aggiornamento del programma del corso sarà disponibile nel sito della didattica on line.

### Altre informazioni

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Comunicazione e cultura	3	SPS/08
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/08

*Stampa del 07/05/2007*



## Sociologia della comunicazione (B) [ 35555 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** GIOLO FELE

**Periodo:** Quarto Bimestre

### Obiettivi formativi

- Fornire un'introduzione teorica allo studio del linguaggio nell'interazione- Offrire un quadro metodologico col quale studiare episodi di interazione sociale in contesti naturali- Permettere agli studenti di preparare una piccola ricerca con gli strumenti esaminati, discussi e messi a disposizione durante il corsoSi richiede in generale la partecipazione attiva da parte degli studenti durante la lezione. Il docente privilegia una modalità interattiva alla tradizionale lezione frontale.

### Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

### Contenuti del corso

Studio del linguaggio e dell'interazione sociale in contesto.1. Introduzione allo studio del linguaggio in uso in contesti naturali di interazione2. La registrazione e i metodi di trascrizione3. La comunicazione dell'emergenza. Esempi di analisi4. Comunicazione, interazione e tecnologia. Esempi di analisi5. La visione professionale. Esempi di analisi6. Discussione generale. Presentazione ricerche degli studenti

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale si svolgerà in forma scritta. L'esame consiste di 3 domande sui temi affrontati nei testi che costituiscono la bibliografia obbligatoria del corso. Il tempo a disposizione per rispondere sarà di un'ora.

### Testi di riferimento

A. Duranti, Antropologia del linguaggio, Roma, Meltemi, 2000 - OBBLIGATORIO solo le parti indicate:Cap. 1: "Natura e ambito dell'antropologia del linguaggio", pp. 13-31Cap. 2: "Teorie della cultura", pp. 32-55Cap. 7: "Il parlare come azione sociale", pp. 194-219Cap. 8: "Scambi conversazionali", pp. 220-250Goodwin C., Il senso del vedere, Meltemi, Roma, 2002 OBBLIGATORIOHeath C.C., Knoblauch H., Luff P., Technology and Social Interaction: The emergence of 'workplace studies, 2000, (pp. 299-320) CONSIGLIATOUn aggiornamento del programma del corso sarà disponibile nel sito della didattica on line.

### Altre informazioni

Informazioni regolari sul corso saranno disponibili sulla home page del docente:[http://www4.soc.unitn.it:8080/dsrs/schede\\_docenti/gfele/content/e1229/e1263/](http://www4.soc.unitn.it:8080/dsrs/schede_docenti/gfele/content/e1229/e1263/)

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/08
----------------------------------	--	----------	---	--------

*Stampa del 07/05/2007*



## Sociologia della scienza (A) - Scienza e società [ 35320 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** MASSIMIANO BUCCHI

**Periodo:** Primo Bimestre

### Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi che si intendono conseguire sono una panoramica su questo settore della sociologia e sulle sue interazioni con altre aree disciplinari.

### Prerequisiti

Il corso richiede una conoscenza generale dei fondamenti della teoria sociologica. Si consiglia anche una conoscenza introduttiva della storia della scienza.

### Contenuti del corso

Il modulo si propone di introdurre all'area di studi nota come STS (Science and Technology Studies), illustrandone i principali approcci e filoni a partire da Merton sino ai più recenti dibattiti che caratterizzano la disciplina. 1. Lo sviluppo della scienza e la nascita della sociologia della scienza 2. Paradigmi e stili di pensiero: una 'finestra sociale' sulla scienza? 3. La matematica è sociale? Il programma forte 4. Science Wars 5. Dentro il laboratorio 6. Staffe, orologi e biciclette: l'analisi sociologica della tecnologia 7. Comunicare la scienza 8. Una nuova scienza?

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale per la verifica dell'apprendimento si svolgerà in forma orale. I frequentanti potranno scegliere di sostenere l'esame mediante la preparazione di un elaborato scritto (tesina), da consegnarsi almeno due settimane prima dell'appello d'esame, su un argomento da concordare relativo alla tematica del corso.

### Testi di riferimento

Bucchi M., Scienza e Società. Un'introduzione alla Sociologia della Scienza, il Mulino, Bologna, 2002 A SCELTA  
Bucchi M., La scienza in pubblico, McGraw-Hill, Milano, 2000 CONSIGLIATO  
Collins H., Pinch T., Il Golem tecnologico, Edizioni di Comunità, Torino, 2000 A SCELTA  
Merton R.K., Teoria e Struttura Sociale, il Mulino, Bologna, 2000, (parte III, capitoli 18,19,20,21,22,23) A SCELTA  
Molotch, H., Fenomenologia del tostapane. Perché gli oggetti quotidiani diventano quello che sono, Cortina, Milano, 2005 A SCELTA

### Altre informazioni

/

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Standard	3	SPS/07



Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/07
----------------------------------	--	----------	---	--------

*Stampa del 07/05/2007*



## Sociologia economica (A) [ 35513 ]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2006/2007

**Docenti:** BRUNO GRANCELLI

**Periodo:** Primo Bimestre

### Obiettivi formativi

Fornire un quadro delle principali teorie e tecniche di gestione dell'innovazione in diversi contesti produttivi e territoriali con particolare riferimento a programmi ed azioni coordinate di network europei.

### Prerequisiti

Possedere una conoscenza di base nel campo della Sociologia economica

### Contenuti del corso

In questo modulo vengono presentati i principali snodi del dibattito fra economisti e sociologi sui meccanismi di regolazione economica, sulla conoscenza come fattore di produzione e sul ruolo dei fattori sociali e istituzionali nella gestione dell'innovazione nel quadro della globalizzazione economica. 1. Economia e sociologia oggi: alcuni aspetti del confronto teorico 1.1. L'inizio del confronto: mercati, gerarchie e clan 1.2. Economia e organizzazione: gli approcci neo-istituzionalisti 1.3. Innovazione tecnologica e nuove forme organizzative: la prospettiva evolucionista 1.4. Teoria della scelta razionale, capitale sociale e capitalizzazione della conoscenza 2. Conoscenza come fattore di produzione e gestione dell'innovazione: l'importanza crescente dei fattori sociali e istituzionali 2.1. Il quadro strategico dell'innovazione: mercati, traiettorie tecnologiche e processi organizzativi 2.2. La gestione dell'innovazione in diversi ambienti organizzativi, sociali e istituzionali: alcune esperienze nell'UE e nei paesi candidati

### Metodi didattici

Lezioni frontali

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale e possibilità di concordare una tesina.

### Testi di riferimento

J. Fagerberg, D.C. Mowery & R. Nelson (eds.), The Oxford Handbook of Innovation, 2005, Oxford: O.U.P. (cap 1,2,4,6,7,20 e 21). Obbligatorio M. Amendola, C. Antonelli e C. Trigilia (a cura di), Per lo sviluppo. Processi innovativi e contesti territoriali, Bologna: Il Mulino, 2005 (capp. 1,2,3)

### Altre informazioni

.

L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/09

Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09
----------------------------------	--	----------	---	--------

*Stampa del 07/05/2007*



## **Sociologia economica (B) [ 35514 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a.** 2006/2007

**Docenti:** BRUNO GRANCELLI

**Periodo:** Secondo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza comparativa dei meccanismi che regolano il funzionamento e la trasformazione dei sistemi economici diversi la loro combinazione e in diversi contesti politico-istituzionali.

### **Prerequisiti**

Un minimo di conoscenza degli aspetti di eterogeneità economica, sociale e culturale del nostro paese e delle loro origini storiche.

### **Contenuti del corso**

Il modulo intende illustrare le principali analisi dei distretti industriali della Terza Italia e della loro recente evoluzione. In particolare, vengono evidenziati alcuni punti di vista disciplinari sulle dimensioni economiche, sociali, cognitive e istituzionali di questo modello di sviluppo. Viene anche proposta una documentazione su problemi e prospettive della 'clonazione' di distretti industriali italiani nel contesto delle economie in transizione dell'Europa Orientale. 1. Le dimensioni dei distretti industriali: 1.1. La dimensione economica 1.2. I fattori socio-culturali 1.3. Il ruolo delle istituzioni locali 1.4. I distretti come sistemi innovativi 1.5. Le reti di imprese 2. I distretti nell'Europa Orientale: delocalizzazione o vera internazionalizzazione?

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Esame orale e possibilità di concordare una tesina.

### **Testi di riferimento**

G, Provasi (a cura di) Le istituzioni dello sviluppo. I distretti industriali tra storia, sociologia ed economia, Roma: Donzelli, 2002 (capp. Introduzione, 1,2,3 e 5). Obbligatorio. I. Paniccia, Industrial Districts: Evolution and Competitiveness in Italian Firms, Cheltenham: E. Elgar, 2001) (capp. 1 e 5). A scelta. B: Grancelli & A. Chiesi, Elites-in-the-making and their organizational behaviour: Cases in Russia and the Balkans, in B. Dallago (ed.) Transformation and European Integration. The Local Dimension, London: Palgrave, 2006 A scelta. F. Ramella e C. Trigilia (a cura di), Reti sociali e innovazione. I sistemi locali dell'informatica, Firenze: Firenze University Press (Introduzione e capp. 1 e 7).

### **Altre informazioni**

.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
-------------------	--------------------------------------	-----------------	----------------	---------------

Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Sociologia e ricerca sociale (2004)	Analisi del mutamento sociale	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Società, territorio, ambiente (2004)	Standard	3	SPS/09

*Stampa del 07/05/2007*



## **Sociologia industriale [ 35464 ]**

Nessun partizionamento

**Offerta didattica a.a. 2006/2007**

**Docenti:** BARBARA POGGIO

**Periodo:** Primo e Secondo Bimestre

### **Obiettivi formativi**

Con questo corso si intende offrire a studentesse e studenti una serie di stimoli, anche di carattere narrativo e mediatico, per riconoscere ed interpretare: a) l'interdipendenza tra assetti produttivi e contesti socio-culturali; b) la centralità dello sviluppo tecnologico per l'evolversi di forme organizzative diverse nella società; c) il carattere socialmente costruito della tecnologia; d) l'importanza dei network di attori nella creazione e trasformazione degli artefatti tecnologici.

### **Prerequisiti**

Non si richiedono prerequisiti specifici.

### **Contenuti del corso**

Il corso intende offrire un quadro interpretativo delle principali trasformazioni che hanno caratterizzato il mondo della produzione con particolare attenzione ai cambiamenti tecnologici e all'introduzione delle nuove tecnologie ICT e alle loro conseguenze sociali. 1. Dalla società industriale alla società post-industriale. 2. Tecnologie e modelli di produzione. 3. L'impatto della tecnologia sulla vita sociale e organizzativa. 4. La costruzione sociale della tecnologia. 5. La sociologia della traslazione. 6. Incidenti, rischio e cultura della sicurezza. 7. Genere e ICT. 8. La responsabilità sociale delle imprese.

### **Metodi didattici**

Lezioni frontali, attività di gruppo, apprendimento cooperativo, materiali multimediali

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Per studentesse e studenti frequentanti, l'esame finale per la verifica dell'apprendimento consisterà nella preparazione e nella discussione di un elaborato scritto, ipertestuale o multimediale su di un argomento da concordare con la docente con riferimento ai contenuti del corso. Per le studentesse e gli studenti non frequentanti l'esame sarà orale e verterà sui testi obbligatori e su un volume a scelta.

### **Testi di riferimento**

Accornero A., Il mondo della produzione, il Mulino, Bologna, 2002, (Capitoli 1, 3 e 9) OBBLIGATORIO  
Law J. (ed), A Sociology of Monster: Essays on Power, Technology and Domination, Routledge, London-New York, 1991, (Saggi di Woolgar, Latour e Callon) OBBLIGATORIO  
Berra, M., Meo, A.R., Informatica solidale 2. Libertà di software, hardware e conoscenza, Bollati Boringhieri, Torino, 2006 A SCELTA  
Bijker W.E., Hugh T.P., Pinch T.F. (edd), The social construction of technological systems and history of technology, MIT Press, Cambridge, 1989, (Quattro capitoli a scelta) A SCELTA  
Catino M., Incidenti tecnologici o errori organizzativi, Carocci, Roma, 2002 A SCELTA  
Castells M., La nascita della società in rete, Università Bocconi Editore, Milano, 2002 (Cap. 1, 2, 4, 5) A SCELTA  
Gherardi S., Strati, A. (edd), La telemedicina. Tra tecnologia e organizzazione, Carocci, Roma, 2004 A SCELTA  
Mantovani G., Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie, il Mulino, Bologna, 2000 A SCELTA  
Roversi A., Introduzione alla comunicazione mediata dal computer, il Mulino, Bologna, 2004 A SCELTA  
Turkule S., La vita sullo schermo, Apogeo, Milano, 2005 A SCELTA  
Turner B., Pidgeon N., Disastri, Edizioni di Comunità, Torino, 2001 A SCELTA

### **Altre informazioni**

.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà Sociologia**

<b>Tipo corso</b>	<b>Corso di studio (Ordinamento)</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	Laurea Specialistica in Lavoro organizzazione e sistemi informativi (2002)	Standard	6	SPS/09

*Stampa del 07/05/2007*